



## Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

N. 000532 del 07 DIC. 2017

Proposta n. 20724 del 22/11/2017

### Oggetto:

L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Integrazione DCA n. U00222/2012 - Autorizzazione all'esercizio del centro PMA di I Livello all'interno del presidio ambulatoriale denominato "Laboratorio Diagnostica Medica Srl", sito in Largo Cirri, 6, piano I, int. 4 – 04100 Latina (LT), gestito dalla Società Laboratorio Diagnostica Medica Srl (P.IVA 00272600594), con sede legale in Via Nicotera, 31 – 00195 Roma (RM). ASL Latina

Estensore

MEDDA ANGELA

*Angela Medda*

Responsabile del Procedimento

CURRA ALESSANDRO

*Alessandro Curra*

Il Dirigente d'Area

AD INTERIM D.CAVALLO

*D. Cavallo*

Il Direttore Regionale

V. PANELLA

*V. Panella*

**Decreto del Commissario ad acta**  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**DECRETO n.**

**Oggetto:** L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Integrazione DCA n. U00222/2012 - Autorizzazione all'esercizio del centro PMA di I Livello all'interno del presidio ambulatoriale denominato "Laboratorio Diagnostica Medica Srl", sito in Largo Cirri, 6, piano I, int. 4 – 04100 Latina (LT), gestito dalla Società Laboratorio Diagnostica Medica Srl (P.IVA 00272600594), con sede legale in Via Nicotera, 31 – 00195 Roma (RM). ASL Latina

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTI**

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione di giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015 di nomina del dott. Vincenzo Panella Direttore della Direzione Salute e Politiche sociali;
- la Determinazione n. G17536 del 31 dicembre 2015 di delega del direttore regionale per gli atti indifferibili ed urgenti e successiva proroga disposta con determinazione n. G01232 del 17 febbraio 2016;
- l'Atto di Organizzazione del 21.06.2016, n.G07093;

**VISTI**

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- D. Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2011 che definisce i Livelli essenziali di assistenza;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 16 Giugno 1994, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 gennaio 2006, n. 2 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Regolamento regionale n. 13/2007;

**VISTI**

- La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che individua il passaggio dall'accreditamento provvisorio al definitivo;
- la legge regionale 3/2010 e s.m.i. che disciplina il procedimento regionale di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale;
- la legge regionale 9/2010 e s.m.i.;
- la legge regionale 6/2011 e s.m.i.;
- la legge regionale 12/2011 e s.m.i.;



- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 di avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla ricognizione degli erogatori e all'indicazione delle modalità di caricamento dei dati sulla piattaforma informatica;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011;

**VISTI:**

- la Legge 19 febbraio 2004, n. 40;
- il Decreto del Ministero della Salute del 21 luglio 2004;
- il D. Lgs. 6 novembre 2007, n.191;
- la Deliberazione di Giunta regionale 8 febbraio 2008, n. 66;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 54 del 27 febbraio 2013;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 140 del 07 maggio 2013;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 147 del 29 aprile 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2014, n. 599;

**CONSIDERATO** Il Decreto del Commissario ad Acta n. U00222 del 09/11/2012;

**VISTA** la Determina Dirigenziale n. 78 del 27/12/2016, acquisita al prot. regionale n. 36295 del 25/01/2017, con la quale il Comune di Latina ha autorizzato la società "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" (P.IVA 00272600594), con sede legale in Via Nicotera, 31 – 00195 Roma, alla realizzazione di un centro di PMA di I livello all'interno del presidio ambulatoriale denominato "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" sito in Largo Cirri, 6, piano I, int. 4 – 04100 Latina (LT);

**VISTA** l'istanza acquisita dalla Regione Lazio con prot. n. 305275 del 15/06/2017, con la quale il Legale Rappresentante della società "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" (P.IVA 00272600594), con sede legale in Via Nicotera, 31 – 00195 Roma, ha richiesto, ai sensi dell'art. 8 R.R. 02/2007, l'autorizzazione all'esercizio di un centro di PMA di I livello all'interno del presidio ambulatoriale denominato "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" sito in Largo Cirri, 6, piano I, int. 4 – 04100 Latina (LT);

**CONSIDERATO** che la documentazione prodotta non è risultata regolare e conforme a quanto richiesto dall'art. 8, comma 2 R.R. 02/2007, l'Area Pianificazione e Controllo Strategico, Verifiche e Accreditamenti – Ufficio Requisiti Autorizzativi e di Accreditamento della Regione Lazio, ha chiesto, con nota prot. regionale n. 339271 del 04/07/2017, al Legale Rappresentante della società "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" (P.IVA 00272600594), di integrarla sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;

**VISTA** la nota acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 390793 del 28/07/2017, con la quale il Rappresentante Legale della società "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" (P.IVA 00272600594), ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

**PRESO ATTO** della completezza dell'istanza e dell'allegata documentazione, l'Area Pianificazione e Controllo Strategico, Verifiche e Accreditamenti – Ufficio Requisiti Autorizzativi e di Accreditamento della Regione Lazio, con nota prot. regionale n. 405316 del 04/08/2017, ha richiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL di Latina di effettuare la verifica, di cui agli artt. 7 della L.R. n. 4/2003 e 9 del R.R. n. 2/2007, presso il presidio ambulatorio denominato "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" sito in Largo Cirri, 6, piano I, int. 4 – 04100 Latina (LT), gestito dalla società "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" (P.IVA 00272600594), con sede legale in Via Nicotera, 31 – 00195 Roma;



**VISTA** la nota ASL prot. n. 31818 del 13/11/2017, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 572025 del 13/11/2017, con il quale il Commissario Straordinario della ASL Latina ha trasmesso il parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione (nota prot. 2039 del 09/11/2017) per il centro PMA di I livello all'interno del presidio ambulatoriale denominato "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" sito in Largo Cirri, 6, piano I, int. 4 – 04100 Latina (LT), gestito dalla società "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" (P.IVA 00272600594), con sede legale in Via Nicotera, 31 – 00195 Roma;

**RITENUTO**, pertanto, di autorizzare all'esercizio, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2003 e dell'art. 10 del R.R. n. 2/2007, il centro PMA di I livello all'interno del presidio ambulatorio denominato "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" sito in sito in Largo Cirri, 6, piano I, int. 4 – 04100 Latina (LT), gestito dalla società "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" (P.IVA 00272600594), con sede legale in Via Nicotera, 31 – 00195 Roma;

### DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare all'esercizio, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2003 e dell'art. 10 del R.R. n. 2/2007, il centro PMA di I livello all'interno del presidio ambulatorio denominato "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" sito in sito in Largo Cirri, 6, piano I, int. 4 – 04100 Latina (LT), gestito dalla società "Laboratorio Diagnostica Medica Srl" (P.IVA 00272600594), con sede legale in Via Nicotera, 31 – 00195 Roma;

Il Legale Rappresentante è il Sig. Umberto Antonio Maria Redi, nata a Vibo Valentia (VV) il 22/10/1954, C.F: RDEMRT54B22F537R;

Il Responsabile PMA è il Dr.ssa Lucia Riganelli, nata a Roma (RM) il 14/12/1984, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Ostetricia e Ginecologia, ed iscritto all'Albo dei Medici e Chirurghi della Provincia di Roma al n°58733.

Null'altro è variato rispetto a quanto disposto dal DCA N. U00222/2012.

Il presente provvedimento verrà notificato al legale rappresentante della struttura, all'Azienda USL di competenza, al CNT, al Registro Nazionale PMA, nonché al comune in cui insiste la struttura, e pubblicato sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione "Argomenti - Sanità";

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U00090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento,



Segue Decreto n. del

previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

  
**NICOLA ZINGARETTI**